

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
li, nella Provincia e
nel Regno annue L. 24
settembre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
dine postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anticipato.
Per una sola volta
 in 1^a pagina con-
 sumi 10 alla linea. Per
 più volte si farà un
 abbono. Articoli co-
 muni a 1^a pa-
 gina cost. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 9 agosto.

Un telegramma da Costantinopoli annuncia finalmente una decisione della Porta secondo gli'intendimenti della Diplomazia europea; la Porta cioè aderì alle condizioni della Nota del 16 luglio, ed è già pronto il proclama che dichiara ribelle Arabi pascià. Se non che, malgrado ciò, le notizie dall'Egitto continuano ad essere inquietanti, ed è difficile pur oggi arguire se l'intervento turco sarà valido rimedio.

I diari di Parigi annunciano la composizione del Ministero Duclerc, che vuol considerare quel ministero conciliativo.

Oggi avverrà ad Ischl l'incontro tra l'imperatore Francesco Giuseppe ed il vecchio imperatore tedesco. Circa il quale incontro scrivono da Berlino alla Bohemia di Praga:

«Dai due fatti che il nostro imperatore (Guglielmo) sarà accompagnato nel suo viaggio ad Ischl dall'ambasciatore tedesco a Vienna, principe Reuss, e che il ministro austro-ungarico della guerra ed il maresciallo conte Moltke si troveranno a Ischl durante l'incontro degli imperatori, una parte della stampa europea ne trarrà sicuramente capitale politico.

«Ma simili tentativi si possono considerare già in precedenza come abortiti. L'ambasciatore tedesco, accompagnando il suo Sovrano in un viaggio traverso territorio straniero, non fa che soddisfare ad una esigenza dell'etichetta di Corte. Egualmente la presenza del ministro austriaco della guerra a Ischl contemporaneamente al conte Moltke è affatto casuale e scava di carattere politico, quanto l'atteso arrivo del Re Milan di Serbia.

«L'incontro dei due Imperatori, che avviene da più anni su territorio austriaco, in occasione dell'andata dell'Imperatore Guglielmo a Gastein, non ha altra importanza politica che quella di dimostrare al mondo la inalterabile amicizia che dura fra le due Corti imperiali».

LA PROCLAMAZIONE de' nuovi Consiglieri Provinciali.

Lunedì scorso, secondo il solito rito che per consuetudine è privo d'ogni solennità, l'onorevole Deputazione proclamò il risultato delle votazioni testé avvenute per la Provinciale Rappresentanza.

Variando di molto nei singoli Distretti il numero degli Elettori, dal numero dei voti riportati dagli Eletti non è dato dedurre un criterio sicuro della stima in cui questi ultimi sono tenuti, cosicché il numero dei voti non può costituire a priori un titolo di maggiore o minore stimabilità per gli eletti eziandio di confronto ai Collegi del Consiglio.

Tuttavia l'affluenza alle urne degli Elettori di qualche Distretto, quando non era nemmeno possibile la lotta, addimstra singolare stima e fiducia nel Candidato; e noi di questa espressione di gratitudine elettorale dobbiamo tener conto, e deve tenerne conto anche il Consiglio. Il che si verificò, nelle cennate elezioni, specialmente riguardo l'avv. cav. Giuseppe Malisani eletto a Tarcento e Tricesimo. Difatti voti 989 sono una bella dimostrazione di piena fiducia all'egregio Consigliere, riconfermatagli per la quarta volta! Quindi crediamo che per le elezioni delle cariche nel Consiglio, i Consiglieri farebbero bene a tener sott'occhio la tabella dei voti riportati da ciascheduno dei propri Colleghi, poiché (pur non avendoli quali criterio assoluto) in certe occasioni gioverà loro il sapere, se i prediletti del Consiglio sieno eziandio i prediletti degli Elettori amministrativi.

Or per facilitare loro questo ricordo, la riportiamo:

Spilimbergo. Elettori iscritti 3634, voti 559, Simoni 516 voti, Andervolti 551.

Sacile. Elettori iscritti 1354, votanti 461, Candiani voti 313.

Maniago. Elettori iscritti 2143, votanti 697, Faelli voti 448.

Fordenone. Elettori iscritti 3979,

votanti 1717, Galvani cav. G. 1324, Monti voti 969.

Palma. Elettori iscritti 1963, votanti 784, Ferrari voti 372, Bossi voti 694.

S. Pietro. Elettori iscritti 851, votanti 477, Cucavaz voti 236.

Moggio. Elettori iscritti 852, votanti 323, Perisutti voti 217.

Tarcento. Elettori iscritti 2612, votanti 1072, Malisani voti 989.

Undici Consiglieri furono proclamati, cioè sette rielezioni, e quattro elezioni nuove.

Rieletti i signori cav. Giorgio Galvani, Andervolti cav. dott. Vincenzo, Simoni dott. cav. Giambattista, Candiani dottor cav. Francesco, Faelli Antonio, Bossi avv. Giambattista, Malisani cav. avv. Giuseppe.

Nuovi eletti i signori Monti nob. avv. Gustavo, Ferrari dott. Pio Vittorio, Perisutti avv. Luigi e Cucavaz dott. Giacomo.

Parlando in generale, a noi non spiacce quando gli Elettori, alla ricorrenza delle elezioni, studiano di riconoscere se nel loro paese sieni manifestati buoni elementi utilizzabili per la vita pubblica; anzi gli stessi consiglieri cessanti non dovrebbero adontarsene, bensì rallegrarsi per la scoperta di siffatti elementi. Se non che duole, quando senza una ragione al mondo, per effetto di manovre o di cieca partigianeria, a chi servì onorevolmente il suo paese, e quando avrebbe potuto con profitto servirlo ancora, si intima: esci di là, ci vorrai star io. Ed è questo il caso dei due Consiglieri cessanti dei distretti di Moggio e di Palmanova, Rodolfi Giambattista e Putelli avv. cav. Giuseppe.

Noi non mettiamo in dubbio l'intelligenza svegliata dei neo-eletti che verranno a sostituire il Rodolfi ed il Putelli sui seggioloni della sala del Consiglio provinciale; ma, come diciamo prima delle elezioni, questi due erano siffatti che gli elettori, rieleggendoli, non avrebbero agito se non con piena soddisfazione del Consiglio, e con riguardo a precedenti giustificati da speciali doti ed attitudini amministrative. E la convenienza della rielezione apparve evidente agli elettori del capo-luogo, dacchè a Palma il Putelli ottenne voti 157 ed il Ferrari soltanto 39, e così il Rodolfi 59 voti a Moggio ed il Putelli 26 voti a Pontebba, 9 a Resiutta, 1 a Chiusaforte e a Raccolana, nessuno a Dogna ed a Resia, ed è ciò notabile, perchè nelle passate elezioni quei voti gli erano fedeli. Ma abbiamo ricevuto da una corrispondenza dal Canal del Ferro (già da noi pubblicata) la spiegazione dell'enigma, ed oggi sappiamo di più, che nella sera precedente le elezioni a Resia tutti erano disposti a votare per Rodolfi; ma alla mattina seguente un araldo proveniente da Resiutta indusse a mutare la scheda, e tutti quegli elettori (quasi un sol uomo, diremo, se non potesse sembrare ironia) votarono per il Resiuttano avv. Perisutti.

Così i voti di parecchi Comuni rurali, oltre i 140 conseguiti a S. Giorgio di Nogaro dov'è Sindaco, decisero in favore del dottor Ferrari contro il Putelli. Anzi, meno Marano, Bagunaria, Gonars e Trivignano, questi Comuni al Putelli preferirono il Ferrari, raccomandato (e davvero non indoviniamo il perché) eziandio da qualche sfigato Clericale, che probabilmente confuse un nome di battesimo con altro.

Nel Distretto di S. Pietro, contro il nostro ripetuto pronostico (poichè davvero ignoravamo che gli Elettori slavi avessero la possibilità di pescar fuori un altro Cucavaz), non riuscì il prof. Clodig malgrado i maggiori voti riportati nei rustici Comuni di Drenchia, Grimacco, Savagna, Stregna e specialmente a S. Leonardo, perché i voti 101 del Capoluogo decisero della nuova elezione del dottor Giacomo Cucavaz. Non lo conosciamo; ma impareremo a conoscerlo nelle sedute del Consiglio. Intanto, sapendolo uomo di Legge ed esperto negli affari perchè già Magistrato, possiamo ritenere che parlerà e voterà a proposito, ed il Consiglio non avrà molto perduto, se non udrà più certe intempestive lezioni del prof. Clodig.

Considerando ora i nuovi Consiglieri

votanti 1717, Galvani cav. G. 1324, Monti voti 969.

Palma. Elettori iscritti 1963, votanti 784, Ferrari voti 372, Bossi voti 694.

S. Pietro. Elettori iscritti 851, votanti 477, Cucavaz voti 236.

Moggio. Elettori iscritti 852, votanti 323, Perisutti voti 217.

Tarcento. Elettori iscritti 2612, votanti 1072, Malisani voti 989.

Undici Consiglieri furono proclamati, cioè sette rielezioni, e quattro elezioni nuove.

Rieletti i signori cav. Giorgio Galvani, Andervolti cav. dott. Vincenzo, Simoni dott. cav. Giambattista, Candiani dottor cav. Francesco, Faelli Antonio, Bossi avv. Giambattista, Malisani cav. avv. Giuseppe.

Nuovi eletti i signori Monti nob. avv. Gustavo, Ferrari dott. Pio Vittorio, Perisutti avv. Luigi e Cucavaz dott. Giacomo.

Parlando in generale, a noi non spiacce quando gli Elettori, alla ricorrenza delle elezioni, studiano di riconoscere se nel loro paese sieni manifestati buoni elementi utilizzabili per la vita pubblica; anzi gli stessi consiglieri cessanti non dovrebbero adontarsene, bensì rallegrarsi per la scoperta di siffatti elementi. Se non che duole, quando senza una ragione al mondo, per effetto di manovre o di cieca partigianeria, a chi servì onorevolmente il suo paese, e quando avrebbe potuto con profitto servirlo ancora, si intima: esci di là, ci vorrai star io. Ed è questo il caso dei due Consiglieri cessanti dei distretti di Moggio e di Palmanova, Rodolfi Giambattista e Putelli avv. cav. Giuseppe.

Noi non mettiamo in dubbio l'intelligenza svegliata dei neo-eletti che verranno a sostituire il Rodolfi ed il Putelli sui seggioloni della sala del Consiglio provinciale; ma, come diciamo prima delle elezioni, questi due erano siffatti che gli elettori, rieleggendoli, non avrebbero agito se non con piena soddisfazione del Consiglio, e con riguardo a precedenti giustificati da speciali doti ed attitudini amministrative. E la convenienza della rielezione apparve evidente agli elettori del capo-luogo, dacchè a Palma il Putelli ottenne voti 157 ed il Ferrari soltanto 39, e così il Rodolfi 59 voti a Moggio ed il Putelli 26 voti a Pontebba, 9 a Resiutta, 1 a Chiusaforte e a Raccolana, nessuno a Dogna ed a Resia, ed è ciò notabile, perchè nelle passate elezioni quei voti gli erano fedeli. Ma abbiamo ricevuto da una corrispondenza dal Canal del Ferro (già da noi pubblicata) la spiegazione dell'enigma, ed oggi sappiamo di più, che nella sera precedente le elezioni a Resia tutti erano disposti a votare per Rodolfi; ma alla mattina seguente un araldo proveniente da Resiutta indusse a mutare la scheda, e tutti quegli elettori (quasi un sol uomo, diremo, se non potesse sembrare ironia) votarono per il Resiuttano avv. Perisutti.

Così i voti di parecchi Comuni rurali, oltre i 140 conseguiti a S. Giorgio di Nogaro dov'è Sindaco, decisero in favore del dottor Ferrari contro il Putelli. Anzi, meno Marano, Bagunaria, Gonars e Trivignano, questi Comuni al Putelli preferirono il Ferrari, raccomandato (e davvero non indoviniamo il perché) eziandio da qualche sfigato Clericale, che probabilmente confuse un nome di battesimo con altro.

Nel Distretto di S. Pietro, contro il nostro ripetuto pronostico (poichè davvero ignoravamo che gli Elettori slavi avessero la possibilità di pescar fuori un altro Cucavaz), non riuscì il prof. Clodig malgrado i maggiori voti riportati nei rustici Comuni di Drenchia, Grimacco, Savagna, Stregna e specialmente a S. Leonardo, perché i voti 101 del Capoluogo decisero della nuova elezione del dottor Giacomo Cucavaz. Non lo conosciamo; ma impareremo a conoscerlo nelle sedute del Consiglio. Intanto, sapendolo uomo di Legge ed esperto negli affari perchè già Magistrato, possiamo ritenere che parlerà e voterà a proposito, ed il Consiglio non avrà molto perduto, se non udrà più certe intempestive lezioni del prof. Clodig.

Considerando ora i nuovi Consiglieri

votanti 1717, Galvani cav. G. 1324, Monti voti 969.

Palma. Elettori iscritti 1963, votanti 784, Ferrari voti 372, Bossi voti 694.

S. Pietro. Elettori iscritti 851, votanti 477, Cucavaz voti 236.

Moggio. Elettori iscritti 852, votanti 323, Perisutti voti 217.

Tarcento. Elettori iscritti 2612, votanti 1072, Malisani voti 989.

Undici Consiglieri furono proclamati, cioè sette rielezioni, e quattro elezioni nuove.

Rieletti i signori cav. Giorgio Galvani, Andervolti cav. dott. Vincenzo, Simoni dott. cav. Giambattista, Candiani dottor cav. Francesco, Faelli Antonio, Bossi avv. Giambattista, Malisani cav. avv. Giuseppe.

Nuovi eletti i signori Monti nob. avv. Gustavo, Ferrari dott. Pio Vittorio, Perisutti avv. Luigi e Cucavaz dott. Giacomo.

Parlando in generale, a noi non spiacce quando gli Elettori, alla ricorrenza delle elezioni, studiano di riconoscere se nel loro paese sieni manifestati buoni elementi utilizzabili per la vita pubblica; anzi gli stessi consiglieri cessanti non dovrebbero adontarsene, bensì rallegrarsi per la scoperta di siffatti elementi. Se non che duole, quando senza una ragione al mondo, per effetto di manovre o di cieca partigianeria, a chi servì onorevolmente il suo paese, e quando avrebbe potuto con profitto servirlo ancora, si intima: esci di là, ci vorrai star io. Ed è questo il caso dei due Consiglieri cessanti dei distretti di Moggio e di Palmanova, Rodolfi Giambattista e Putelli avv. cav. Giuseppe.

Noi non mettiamo in dubbio l'intelligenza svegliata dei neo-eletti che verranno a sostituire il Rodolfi ed il Putelli sui seggioloni della sala del Consiglio provinciale; ma, come diciamo prima delle elezioni, questi due erano siffatti che gli elettori, rieleggendoli, non avrebbero agito se non con piena soddisfazione del Consiglio, e con riguardo a precedenti giustificati da speciali doti ed attitudini amministrative. E la convenienza della rielezione apparve evidente agli elettori del capo-luogo, dacchè a Palma il Putelli ottenne voti 157 ed il Ferrari soltanto 39, e così il Rodolfi 59 voti a Moggio ed il Putelli 26 voti a Pontebba, 9 a Resiutta, 1 a Chiusaforte e a Raccolana, nessuno a Dogna ed a Resia, ed è ciò notabile, perchè nelle passate elezioni quei voti gli erano fedeli. Ma abbiamo ricevuto da una corrispondenza dal Canal del Ferro (già da noi pubblicata) la spiegazione dell'enigma, ed oggi sappiamo di più, che nella sera precedente le elezioni a Resia tutti erano disposti a votare per Rodolfi; ma alla mattina seguente un araldo proveniente da Resiutta indusse a mutare la scheda, e tutti quegli elettori (quasi un sol uomo, diremo, se non potesse sembrare ironia) votarono per il Resiuttano avv. Perisutti.

Così i voti di parecchi Comuni rurali, oltre i 140 conseguiti a S. Giorgio di Nogaro dov'è Sindaco, decisero in favore del dottor Ferrari contro il Putelli. Anzi, meno Marano, Bagunaria, Gonars e Trivignano, questi Comuni al Putelli preferirono il Ferrari, raccomandato (e davvero non indoviniamo il perché) eziandio da qualche sfigato Clericale, che probabilmente confuse un nome di battesimo con altro.

Nel Distretto di S. Pietro, contro il nostro ripetuto pronostico (poichè davvero ignoravamo che gli Elettori slavi avessero la possibilità di pescar fuori un altro Cucavaz), non riuscì il prof. Clodig malgrado i maggiori voti riportati nei rustici Comuni di Drenchia, Grimacco, Savagna, Stregna e specialmente a S. Leonardo, perché i voti 101 del Capoluogo decisero della nuova elezione del dottor Giacomo Cucavaz. Non lo conosciamo; ma impareremo a conoscerlo nelle sedute del Consiglio. Intanto, sapendolo uomo di Legge ed esperto negli affari perchè già Magistrato, possiamo ritenere che parlerà e voterà a proposito, ed il Consiglio non avrà molto perduto, se non udrà più certe intempestive lezioni del prof. Clodig.

Considerando ora i nuovi Consiglieri

votanti 1717, Galvani cav. G. 1324, Monti voti 969.

Palma. Elettori iscritti 1963, votanti 784, Ferrari voti 372, Bossi voti 694.

S. Pietro. Elettori iscritti 851, votanti 477, Cucavaz voti 236.

Moggio. Elettori iscritti 852, votanti 323, Perisutti voti 217.

Tarcento. Elettori iscritti 2612, votanti 1072, Malisani voti 989.</

mincia a consumarsi; e quando è passata attraverso i due voltametri una determinata quantità d'elettricità, lo squilibrio si produce in senso opposto al precedente, e la bilancia trabocca dall'altra parte. Allora succede un'altra inversione nella corrente, e così seguendo il gioco della bilancia fà continue oscillazioni, a ciascuna delle quali corrisponde una determinata quantità di rame sciolto da un'elettrode e depositato sull'altro, e quindi una data quantità d'elettricità passata attraverso l'apparato e somministrata all'utente. È poi facile l'immaginare come le oscillazioni del gioco possano venire registrate con semplice congegno sopra uno o più quadranti: per cui questo apparato si presenta nelle stesse disposizioni e fa l'identico ufficio dei Contatori dei gas.

L'altro misuratore consiste semplicemente in due voltametri a solfato di rame come quelli superiormente descritti, i cui elettrodi o lamina di rame possono venire ritirati e pesati, e mediante la differenza di peso da essi subita si determina la quantità d'elettricità passata attraverso ai medesimi. Uno di questi voltametri è nelle mani del consumatore, l'altro è tenuto chiuso dal controllore.

(Continua)

riguardo i meriti del signor Peloso, il quale, rinunciando al proprio interesse, accettava la Presidenza del Comitato per la costituzione della Società, o merce la di lui intelligenza ed attività nel breve spazio di un mese si poté raccogliere il fondo per l'acquisto degli strumenti ottenendo anche l'adesione di un numero di soci tre volte superiore all'aspettativa — 125 —.

L'esempio del signor Peloso, vorremo farsi seguito da altri che al pari di lui benevisti dalla fortuna, anziché occuparsi per il benessere del proprio paese ne eccetereliberi col loro contagio le fazioni, facendosi sorme di discordie e di guerre intestine.

Affari del Comune. *Spilimbergo 5 agosto.* Nel settembre dello scorso anno con una mia lettera motivata, inserita nel N. 119 del pregiato di lei foglio, ho declinato l'incarico di revisore del conto del nostro Comune per l'esercizio 1880, ch'io non avrei potuto in alcun modo approvare.

E siccome da quell'epoca in poi non sò che sia ancora giunta qui l'approvazione da parte della R. Prefettura del detto conto, mi giova sperare che le povere mie osservazioni abbiano richiamato l'attenzione dell'autorità tuttavia sulle deplorabili condizioni della nostra Amministrazione comunale e che tosto o tardi essa vorrà seriamente provvederci.

Ho detto tosto o tardi, poiché qui abbiamo avuto il caso di un'altra Amministrazione locale contro di cui le rimozioni e le querele duravano da oltre dieci anni, quando finalmente il comitato Prefettura co. Carletti prese una misura radicale. Intanto però il gestore di quell'Amministrazione si era suicidato ed i preposti avevano avuto tutto il tempo di mettere in salvo la loro sostanza dopo aver defraudato la pia istituzione di oltre centomila lire.

Ora vengo a parlare di un altro affare che fa parte della nostra Amministrazione comunale.

Si tratta del Dazio consumo assunto sconsigliatamente in arrenda dal Consorzio dei Comuni di Spilimbergo, Sequals, e S. Giorgio per quinquennio 1881-1885, e gestito dal Capo-luogo di Spilimbergo e del qual dazio dopo quasi cinque mesi fu presentato il resoconto dell'1881 nella seduta consigliare 25 maggio u. s. con una relazione della Giunta nella quale si confondeva i vari cospiti d'entrata non far apparire degli utili immaginari precedentemente proclamati ad arte in paese.

Ma dalla discussione sorta in Consiglio su quella relazione emerse il fatto chiaro e lampante che il dazio governativo, esclusa la sovraimposta comunale che deve essere intangibile, ha dato invece una perdita effettiva di L. 782.61 ed inoltre altre L. 60 di residui passivi che già figurano nel primo mese di quest'anno.

In seguito a ciò il Consiglio ha nominato una Commissione per rivedere il conto, composta dai signori Andervolti dott. cav. Vincenzo, Lanfrat dott. cav. Luigi e Valsecchi Antonio: — la quale Commissione esaminato il conto presentò la sua relazione al Consiglio nella seduta del 31 luglio or ora scorsa dalla quale risultò i seguenti fatti:

1. Che la esazione di L. 16,462.13 di Dazio governativo costò nell'anno 1881 L. 5494.30 vale a dire il 33, 38 per cento della rendita, mentre per la esazione delle imposte dirette si spende L. 2.70 per cento.

2. Che nel conto del Dazio le spese eccedenti quelle di metodo furono rilevate nella somma di L. 558.15, delle quali L. 195.70 non giustificate e le altre L. 362.45 mancanti di titolo.

3. Che una parte dei versamenti in causa dell'Esattore non vengono fatti in tempo utile.

Sopra questi rilievi il Consiglio nella sua solita indulgenza accettò la restituzione di L. 20 ed accordò la sanatoria per le rimanenti L. 175.70 della prima partita.

In quanto alla seconda partita delle L. 362.45 si ritennero escluse assolutamente L. 208.45 e per le rimanenti L. 154 si trovò la scappatoia di fare un questo inutile al Consiglio di Stato per pigliar tempo.

Per ultimo fu nominata un'altra Commissione di sorveglianza sull'affare del Dazio, fatta ad immagine e similitudine della solita maggioranza del Consiglio e così ebbe fine la discussione sopra questo importantissimo argomento.

Adesso stiamo a vedere chi farà dare esecuzione alle deliberazioni prese dal Consiglio perché a mio giudizio la Giunta in quest'affare è la più compromessa di tutti, avendo essa già staccato i mandati di pagamento per somme indebite a favore del titolare del Dazio, il quale potrebbe anche darsi che fosse piuttosto la vittima che il colpevole della mala amministrazione.

In ogni modo però a questa Amministrazione si dovrà porre rimedio poiché

essa potrebbe diventare fatale allo finanziamento di tutti i Comuni consorziati o principalmente al nostro.

A. Valsecchi.

Arresto per furto. Il 6 corrente, in Maniago, i rei di carabinieri prelevavano all'arresto di T. L. da Gorgo (Treviso) poiché autore di un furto in danno del negoziante M. L. alle dipendenze del quale l'arrestato si trovava.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.
Seduta del giorno 7 agosto 1882.

La Deputazione Provinciale, riconosciuta la regolarità delle elezioni dei Consiglieri Provinciali avvenute nel corso, anno, proclamò eletti:

a) per il quinquennio da 14 agosto 1882 fino all'apertura della sessione ordinaria del Consiglio Provinciale 1887, i signori:

1. Andervolti cav. dott. Vincenzo, pel Distretto di Spilimbergo.
2. Simoni cav. dott. Giov. Battista, pel Distretto di Spilimbergo.
3. Candiani cav. Francesco, pel Distretto di Sacile.
4. Faelli Antonio, pel Distretto di Maniago.
5. Galvani cav. Giorgio, pel Distretto di Pordenone.
6. Bossi avv. Giov. Batt., pel Distretto di Palmanova.
7. Ferrari Pio Vittorio, pel Distretto di Palmanova.
8. Cucovaz dott. Giacomo, pel Distretto di S. Pietro al Natisone.
9. Peressutti avv. Luigi, pel Distretto di Moggio.
10. Malisani avv. cav. Giuseppe, pel Distretto di Tarcento.

b) per l'epoca da 14 agosto 1882 fino all'apertura della sessione ordinaria del Consiglio Provinciale 1886 in sostituzione del rinunciatario nob. Policreti Alessandro.

11. Il signor Monti avv. Gustavo pel Distretto di Pordenone.

In esecuzione alla Deliberazione 16 luglio p. p. colla quale il Consiglio Provinciale prese atto delle rinunce date alla carica di Deputato dalli signori Billia comm. avv. Paolo e Moro cav. dott. Jacopo, la Deputazione manifestò loro il rammarico provato per la perdita della zelante ed intelligente cooperazione dalle S. S. L. L. prestata nel disimpegno degli affari provinciali, manifestando il desiderio che al più presto abbiano a cessare quelle circostanze che li indussero ad abbandonare la carica di Deputato.

A favore di alcuni Esattori comunali venne autorizzato il pagamento di L. 1024.58 in causa rata quarta delle imposte dirette a carico della Provincia per l'anno in corso.

furono inoltre trattati altri N. 4 affari d'interesse della Provincia, in complesso N. 9.

Il Deputato Provinciale
L. DE PUPPI
Il Segr. Sebenico.

Reduci dal campo. Ieri furono di passaggio, reduci dal campo militare della Stazione per la Carnia i generali Pianelli e di Bestagno, accompagnati da un maggiore di stato maggiore e da altri ufficiali del seguito.

La Commissione per il miglioramento del bestiame bovino in Provincia tiene

domani seduta negli uffici della Deputazione Provinciale per discutere su importanti argomenti e per stabilire i temi per le conferenze di zootecnia che si avranno a tenere in vari comuni nell'inverno prossimo.

Società dei Reduci. In riscontro al telegramma spedito alla famiglia Garibaldi nell'occasione della inaugurazione della Bandiera sociale; parvenne a questa Società la seguente lettera che siamo lieti di pubblicare:

Egregio Presidente.

Contrincambio a Voi e ai vostri compagni del Friuli il saluto col cuore.
Gradite una stretta di mano dal sempre

Albano Laziale, 4 agosto 1882.

Vostro
M. Garibaldi

Egregio presidente della Società dei Reduci
dalle patrie battaglie — Udine.

— Nella seduta dell'8 corr. il Consiglio prese atto delle dimissioni da socio dell'abate Giampietro De Lomini.

All'inaugurazione del monumento ad Arnaldo da Brescia la Società sarà rappresentata dal socio De Calateo avv. Antonio.

L'attentato di Trieste e i friulani. Fra i giornali tedeschi (prussiani) c'è il *Berliner Tageblatt*, il quale c'è tra una linea e l'altra dichiara, che a noi italiani «l'animus delinquendi» proprio una disposizione naturale. Dopo essersi compiaciuto in due enormi e proposti

geografici (sicondo cioè, che i Friulani abitano a Nord est (1) di Trieste, nell'antico regno (2) di Fiume) — questo bestialità il buon pubblico se lo digerisce in buona pace) — il giornale afferma, che la maggior parte dei friulani triestini sono friulani, cioè italiani, uomini diligenti ed attivi sì, ma occulti e pronti al male quanto al male!! Gli friulani si servono di questo elemento — è fra i Friulani dunque, — così presso a poco conclude il *Tageblatt*, — che bisogna cercare i malfattori! Tanto grazie, egregio *Tageblatt*!...

A. Valsecchi.

Monumento Garibaldi. È desiderio di molti cittadini che nella occasione della fiera di San Lorenzo venga dato uno spettacolo a beneficio del fondo per monumento a Garibaldi.

Indirizziamo questo patriottico desiderio alla benemerita Commissione delle Corse, sapendo che a Padova s'è fatto altrettanto.

Illuminazione elettrica. Prosegue regolarmente l'esperimento dell'illuminazione Edison. Molta gente anche ieri sera si era raccolta in Piazza Vittorio Emanuele ed in principio di Mercato Vecchio per assistere a quel gradito spettacolo, sempre più bello, che è la contemporanea accensione delle lampade. — La potenza luminosa delle lampade si mantiene costante. — La Loggia Municipale faceva l'ottimo effetto dell'altra sera — ma dalla maggioranza si ritiene che colle tre sere scorse siano state date prove sufficienti che un'illuminazione straordinaria della Loggia stessa colle lampade Edison riesce mirabilmente; per cui ora si richiede che il Municipio faccia disporre le lampade elettriche in luogo, numero e modo che il più possibile si avvicini all'illuminazione stabile avvenire. — E pare già che a questo tenda l'adattamento dei fili elettrici nella parte di Via Cavour dall'Orologeria Nascimbeni al Negozio Fanna, e si crede che in quella tratta sarebbe opportunissimo addattare quel numero di lampade si esternamente che internamente ai negozi che si suppone dovranno occorrere in avvenire.

Le vetrine della modista Schiavi illuminate coll'elettricità hanno dato splendida prova che gli oggetti a vari colori rischiarati colla luce Edison conservano in modo mirabile la tinta perfetta che si riscontra alla luce del giorno. — Si insiste sull'applicazione esatta il più possibile del numero delle lampade sia interne ai negozi che esternamente; e, se il caso, quelle pubbliche siano poste nella condizione in cui, come s'è detto, dovranno, servire in avvenire — e con quei mezzi che rendono la luce quale è meritevole di esserlo. Soltanto così potrà il Pubblico formarsi un esatto criterio e stabilire giusti confronti colla illuminazione a gas.

Per il monumento a Garibaldi in Udine. Offerte raccolte presso il nostro ufficio: Somma precedente l. 266.34
Famiglia Coceani di Udine » 8.— Totale » 274.34

Per le sventurate famiglie di Povoletto ricevemmo dalla famiglia Coceani di Udine l. 2.

Le alunne dell'Uccello. Accompagnata dall'on. Sindaco e da alcune docenti, vedemmo ieri una graziosa schiera di alunne dell'Uccello sulla Riva del Giardino e quindi assistere all'accensione delle lampade Edison da sotto la Loggia, appositamente fatta sgomberare dal pubblico.

A questo proposito ricevemmo una lagranza di nostro amico, impedito dall'accedere sotto la Loggia, appunto perché vi erano esse alunne; ma crediamo tale lagranza non giusta, in quanto che ci sembrò ben fatto usare a quelle donne, gentili ospiti nostre, un atto di riguardo che si avrebbe pur usato per qualunque altro ospite.

Anche nel Pubblico si facevano particolari lagranze e ci furono anche dei fischii.

Alla Congregazione di Carità. Fu al nostro ufficio una povera vedova, certa Rosa P. abitante in via Grazzano, il cui marito cimentò la vita per la Patria, la cui famiglia, un tempo assai in buono stato, era larga del suo coi perni e cogli sventurati.

Fu altre volte sussidiata dalla Congregazione di Carità. Fu al ultimo si aggiornava da sé, lavorando; ma colpita da malattia, per due mesi ammalata, non può lavorare per ora e non poté lavorare per tutti quei due lunghi mesi. Le poche masserizie di casa se ne andarono così poco a poco, per i bisogni maggiori e le entrate nulle. E con quella povera donna ammalata soffriva anche il figlio di lei, un ragazzo quattordicenne.

Ella presentò domanda di soccorso alla Congregazione di Carità. Questa la respinse — proponendo però di collaudare il figlio all'Orfanotrofio Renati. Ma quella vedova disgraziata troppo ama il suo figliuolo e vorrebbe tenerlo

presso di sé. Non era quindi più opportuno, più conforme a carità, più conforme anche ai principi alti volta dalla Congregazione professati di accordare il domandato sussidio?...

È stato perduto, ieri dopo pranzo, un bollettino e un registro del bollettario stesso, dal Caffè Bidossi per Via dei Teatri, Via Grazzano, alla Stazione. Chi lo avesse trovato lo porti al nostro Ufficio, ove gli sarà data competente incarico.

Un'altra dichiarazione del sig. Ferrari Eugenio. Il signor Ferrari pubblica una altra lettera nell'organo clericale di ieri sera. In questa dice che la pazienza ha i suoi limiti.

So è una minaccia, tentiamo a dichiarare che, come abbiamo non rilevato le ingiurie contenute nella prima lettera del sig. Ferrari a quel giornale, così non ci curiamo punto punto della minaccia. E con questo chiudiamo, scriva il sig. Ferrari o faccia che vuole.

Mercato delle frutta. Animato; si fanno quasi tutti gli affari per bisogni della Piazza. Le qualità oggi maggiormente comparse furono le Pera ed i Susini (Sicispis).

Ecco i prezzi praticati:

Lamponi (framboia)	— » 50
Susini (sicispis) da	L. 15 a 17
Pera Buttiro	» 30 » 40
Pesche (persici) Latisana	» 80 » 90
Id. id. inferiori	» 15 » 18
Pera di Belladonna	» — » —
» Codalunga	» — » —
Uva bianca S. Giacomo	» 38 » 45
Cornioli	» — » 6
Pera spada	» — » —
Prugna	» — » —
Mela	» — » —
Patate	» 6 » 8
Fava	» — » —
Fagioli	» 15 » 20
Fagiuletto (tegoline)	» 7 » 10
Pomi d'oro	» 20 » 25

Documenti smarriti. Una povera donna è venuta piangente all'ufficio nostro per avere smarriti due documenti risguardanti pubblicazioni matrimoniali. Lo smarrimento avvenne dal Tribunale, per via ex San Bartolomeo, via Cavour. Furono rinvenuti da persona civile. Questa persona caldamente si prega a volerli portare all'ufficio nostro per esere i documenti medesimi riconsegnati alla smarritrice.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 1/2 la compagnia Bergonzoni rappresenterà *Bocc*

verifico. Intimo guerra ad oltranza, né desistano, chè sono assistiti da parecchie centinaia di cittadini udinesi, i quali presenteranno ricorso circostanziato dei pericoli che sovrastano per le vendite di polveri piriche e di dinamite situate in Via Aquileja ed in Piazza dei Grani, e delle violazioni continue che si fecero e che si fanno tuttora al disposto del Regolamento di P. S., mantenendo depositi superiori alle prescrizioni; e della poco o nulla vigilanza a chi spetta di osservare, e delle facili condiscendenze del cessato Ispettore di P. S., a cui poco o nulla premeva l'incolumità della vita e degli averi di pacifici ed onesti cittadini.

Non non vogliamo il male di nessuno, né che si uccida la libertà di quest'industria pericolosa; ma pretendiamo che siano osservate scrupolosamente tutte le cautele, e che la lavorazione e la vendita di questi generi letali, sieno compiute in luoghi appartati, fuori del recinto degli abitati.

Ed appoggiamo questa domanda col l'animi angosciato, evocando il numero di quelle vittime, di quelli inconsci giovanetti che disseminarono delle loro membra orrendamente squarciate e carbonizzate le zolle di Povoletto; di quelle grida e lagrime pietose di orbate madri e desolate mogli, le quali grida e le grime dovrebbero discendere quelli rimborsi a coloro che furono *autori invontari* di sì orrenda catastrofe.

Alcuni cittadini.

I poveri. Le vie Aquileja e Savorgnana, specialmente quest'ultima presso il Teatro Sociale, pare siano assegnate esclusivamente come recapito dei *questanti*.

Ragazzi e ragazze dell'apparente età di 8 anni, seduti chi in terra chi su una finestra, appena scorgono da lontano un'individuo di qualsiasi condizione, corron gli incontro, e giunti a questo stendono il braccio e con insistenza tale che impediscono il passo. Poveretti! fanno pietà a vederli, con i piedi nudi, gli abiti sdruccioli e sucidi e con il viso tinto da un color pavonazzo, il che narra (anche se essi non lo dicono) la fame, i patimenti d'inturni.

Domando io una cosa. È decoro per una città come Udine, la quale giorno per giorno va sempre più accreditandosi? La Congregazione di Carità, la Casa di Ricovero, gli Orfanotrofi a che cosa servono?

Conosco una famiglia alla quale viene elargita una somma giornaliera di l. 3, famiglia che bisogno non ne ha affatto,

Poveri denari, come venite si male spesi! Passare a una famiglia 3 lire al giorno, le quali un figlio di questa scuola in divertimenti, schiamazzando per la città con amici e correndo con i cavalli col pericolo di rompere una gamba a qualche passante!...

Lo ripeto: bel modo di aiutare famiglie! Merita osservazione poi che se vedono un povero stender la mano, ecco li pronto un vigile che lo prende risolutamente pel braccio, lo conduce al quartiere, stende il verbale e lo fa domiciliare in *domo petri*. Ma, buon Dio, questi poveri, se nessuno li ajuta, devon morire di fame?....

Conosco una povera donna, che, al solo vederla, commuove. È certa A. D. Abita in Via Superiore; stante il misero stato in cui versa, dovette presentare istanza alla Congregazione di Carità per ottenere qualche cosa. L'istanza venne respinta col pretesto che questa deve essere firmata da persone conosciute e di civil condizione.

Si fece la seconda istanza, la quale venne riempita di firme; e con tutto questo, dopo che la poveretta correva ogni giorno alla Direzione per il tempo di 2 mesi, s'ebbe per risposta che non ha affatto bisogno e che mediante il lavoro poteva vivere benissimo!... Bella stima davvero ebbe la suddetta Direzione in quei Signori che, impietositi dallo stato della poveretta, firmarono volentieri l'istanza!...

Si provveda!

A. F.

MEMORIALE PER PRIVATI

Commercio di viti. Vienna 8. La *Vener Zeitung* pubblica un'ordinanza del ministero dell'agricoltura, giusta la quale, avuto riguardo alla diffusione che va crescendo della filoserra, è vietato il commercio in tutta la Cisalpina di viti con radice.

FATTI VARI

A proposito della Luce elettrica. Alla festa notturna della gioventù francese nel giardino delle Tuileries, un soldato ed un giovinotto di 18 anni, tentando scalare un parapetto, si attaccarono ai fili delle lampade elettriche. Essi morirono fulminati.

GAZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

li 8 agosto 1882.

		Al quinto	Al quinto
		giugno oggi	ufficiale
		da L. a L.	da L. a L.
Frumento nuovo	16.	17.75	21.18 23.50
Granoturco	15.	17.25	20.77 23.86
Segala nuovo	12.	12.30	16.32 16.73
Sorgerosso	7.50	—	—
Lupini	—	—	—
Avena	6.70	—	15.60
Castagne	—	—	—
Fagioli di pianura	—	—	—
alpighi	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—
Lenti	—	—	—
Saraceno	—	—	—
Spelta	—	—	—

FORAGGI	Al quintale		
	fuori dazio	con dazio	da L. a L.
Fieno:			
dell'alta . . . (1 ^a qualità	4.	4.60	4.70 5.80
2 ^a qualità	3.20	3.80	3.90 4.50
della bassa . . . (1 ^a qualità	2.20	2.60	2.90 3.30
Paglia da foraggio . . .	2.60	2.70	2.90 3. —
da lettera . . .	—	—	—
COMBUSTIBILI			
Legna da ardere, forti . . .	1.59	1.74	1.85 2. —
dolci . . .	4.80	5.40	5.10 6. —
Carbone di legna . . .	—	—	—

Grani. Se v'era un po' difetto nella quantità dei cereali, non così fu negli affari, che riuscirono animatissimi per lo speseggiare delle domande, per cui anche nei prezzi si è quasi arrestata quella tendenza ribassista da qualche tempo manifestata.

Distinta dei vari prezzi:

Frumento. Lire 16, 16.40, 16.50, 16.75, 17, 17.25, 17.30, 17.50, 17.75.

Granoturco. Lire 15, 15.80, 16, 16.75, 17, 17.15, 17.25.

Segala. Lire 12, 12.10, 12.20, 12.30.

In foraggi e combustibili mercato mediocre.

ULTIMO CORRIERE

Gli autori dell'attentato.

Ieri pubblicammo la notizia, perennutata da fonte privata, da Trieste, che erano stati scoperti gli autori dell'attentato di mercoledì. La notizia era stata pubblicata dal *Triester Tagblatt*. In proposito leggiamo nel *Cittadino* la seguente smentita: Il *Triester Tagblatt* annuncia questa mattina l'arresto di 3 garzoni macellai del sig. P. Antonio Paolina. Siamo autorizzati a smentire nel modo più formale ed assoluto contesta nuova menzogna.

A noi pare che si trascenda un po' troppo con insinuazioni caluniose, che compromettano in massimo grado gli interessi morali e materiali di pacifici cittadini, e che sarebbe ora di smettere simili pratiche poco o niente affatto oneste.

Quanto durerà?

Sulla durata del nuovo Ministero francese si telegrafo essere opinione generale che sarà fino alla riapertura della Camera.

Durante le vacanze i capi delle quattro frazioni della maggioranza si adoperano a togliere i dissensi sorti, per poter formare un'amministrazione stabile e forte.

Il *Siecle*, organo di Brisson, e la *Repubblica Francese* di Gambetta propugnano oggi e predicano la conciliazione.

Nuove lotte nell'Erzegovina

Secondo notizie dall'Erzegovina, in prossimità al confine montenegrino, avvenne un nuovo scontro sanguinoso fra un distaccamento della banda d'insorti del Sorko Forta, forte di 150 combattenti, ed un battaglione di infanteria.

Dopo una pugna accanita di parecchie ore nel passo di Duga, gli insorti furono accerchiati e correvarono pericolo di essere fatti prigionieri; ma bravamente si apersero il passo fra le file della truppa e poterono ritirarsi sul territorio montenegrino, lasciando addietro sul terreno alcuni morti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 8. (Camera). Dopo la lettura della dichiarazione ministeriale approvata i capitolini del bilancio relativi alle contribuzioni dirette. Clemenceau fece dichiarazioni di fiducia verso il gabinetto. La chiusura della sessione avrà luogo probabilmente domani.

Costantinopoli 8. Nella seduta della conferenza Said promise a Dufferin un proclama contro Araby pascia. La conferenza si riaduna giovedì. Il Sultano diede ad Assim pascia e a Said pascia

pieni poteri di creare una polizia internazionale a Suez e d'indicare con un proclama la politica del Sultano in Egitto.

Londra 8. Si ha da Alessandria che Araby pascia erige nuovo trincee. Egli costruì sette linee fortificate fra Kafrdevar e Damanhur.

Costantinopoli 8. Il *Diawab* dice che le truppe di Araby pascia si sottraggono a Dervisch pascia appena i turchi siano arrivati. Sultan pascia accompagnato da molti beduini recasi nell'alto Egitto per far ripiegare le truppe egiziane che trovansi là.

ULTIME

Berlino 8. Si smentisce la notizia del *Berliner Tageblatt* che l'onorevole Mighetti siasi recato a Varzin per compiere una missione segreta presso il principe di Bismarck.

Alessandria 8. Il Kedive scrisse a Raheb pascia dichiarando che il Governo è pronto a indennizzare le vittime di Alessandria sotto condizione di determinarsi. Gli egiziani fortificano le posizioni, ove si è combattuto sabato.

Londra 8. L'Inghilterra decise di costruire immediatamente la ferrovia da Ismailia al Mediterraneo.

La *Morning Post* ha da Berlino: Ignatief verrà nominato prossimamente ambasciatore a Costantinopoli.

Lo sciopero della gendarmeria.

Londra 8. Qui cresce l'agitazione. I constables irlandesi tengono meetings e rifiutano il loro servizio. Regna una piena insubordinazione. La cosa considerasi gravissima.

Lo czar in viaggio.

Pietroburgo 8. Lo czar rechierassi alla fine del corrente agosto a Copenhagen e Vienna. Al suo ritorno in Russia avrà luogo la incoronazione.

Speriamo ancora!

Berlino 8. Gli sforzi delle potenze per impedire gravi complicazioni, causa la questione egiziana, promettono un buon successo.

È assai probabile che la conferenza di Costantinopoli si aggiorni, per prendere delle deliberazioni dopo i fatti compiuti.

Si sta preparando un componimento, riguardo al comando promiscuo delle truppe che agiranno in Egitto, mediante il quale sarà garantita la dignità delle potenze partecipanti alle operazioni militari.

Ufficiali russi in Italia

Pietroburgo Alle prossime grandi manovre delle truppe italiane assisteranno il generale principe Sciahschofski, il colonnello Oreni, il capitano Telesceff.

L'incidente dei due Monarchi.

Ischl 8. S. M. L'Imperatore si reca domani incontro all'Imperatore di Germania sino a Ebense ove avrà luogo il primo saluto circa alle ore undici e mezza, dopo di che prosegue il viaggio sino ad Ischl. Alle tre ore del pomeriggio vi sarà pranzo di gala; alla sera rappresentazione festiva al teatro; alle nove verrà servito il tè nella villa imperiale.

Domenica arriva il Re di Serbia.

Le truppe turche.

Costantinopoli 8. Il comandante delle truppe turche di spedizione Dervisch pascia dovrebbe partire questa sera per Alessandria sull'yacht *Stambul* collo stato maggiore generale, col commissario straordinario Lerver e col secondo commissario Leibeb effendi. Il yacht *Jzedim* li accompagna.

La questione del canale.

Parigi 8. Una lettera di Carlo Lesseps vicepresidente del Consiglio d'amministrazione della Compagnia di Suez ai rappresentanti delle diverse potenze a Parigi, ricorda le pratiche recenti di Ferdinando Lesseps in favore della neutralità del canale, e specialmente il telegramma di Lesseps in data 4 agosto nel quale dice che la protezione navale collettiva delle potenze, senza sbarco, sarebbe la soluzione desiderabile e suscettibile d'impedire l'imminente violazione della neutralità.

Le operazioni di Araby

Alessandria 8. Le truppe di Araby si trincerano fra Monkir e Ramleh, alla riva occidentale di Katal. Un treno ferroviario con truppe di arabi e fellah si avvicinò ieri alla stazione di Milaha, coll'intenzione palese di distruggere la ferrovia. I cannoni inglesi li obbligarono a rinunciare all'impresa ed a ritirarsi.

Gabbie per le mosche e copripiatti lavorati in rete metallica rotondi ed ovali.

Trovansi vendibili al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini in via Poscolle ed in Mercatoveccchio.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 agosto.

Rendita god. 1 luglio 89.10 ad 89.25. Id. god. 1 gennaio 89.93 a 87.03 Londra 8 mesi 26.65 a 26.65 Francia 87.03.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.65 a 20.57; Banconote austriache da 21.75 a 21.57; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 8 agosto.

Napoleoni d'oro 87.60; Az

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. UDINE
Succursali: S. Vito al Tagliamento G. Quartaro — MILANO H. BERGER, Via Broletto — LUCCA PELOSI e C. — ANCONA G. VENTURINI
SONDRIE D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 12 Agosto partirà il vapore **Bearn**
22 " " " " **L'Italia**
27 " " " " **Poitou**

Il 3 Settembre partirà il vapore **Europe**
6 " " " **Camilla**
12 " " " **Navarre**

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concesioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

22 Agosto partenza per Rio-Janeiro e New-York — 15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Afrancare.

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni
CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia
OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE
SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:
1. L'assicurazione in **caso di decesso**, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in **caso di vita** che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Prezzo in lire
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. es. a 30 anni, una persona mediante l'anno premio di lire **249**, pari a lire **0,98** al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire **10.000**. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo di sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione **50 per cento** agli utili della Compagnia, o **10 per cento** sconto sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotate o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	5	10	15	20
1	L. —	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84
5	"	" 7.59	" 4.45	" 2.89
10	"	" 7.65	" 4.44	" 2.88
15	"	" 7.57	" 4.39	" 2.85
20	"	" 7.21	" 4.36	" 2.83
25	"	" 7.18	" 4.31	" 2.83
30	"	" 7.14	" 4.31	" 2.80
35	"	" 7.17	" 4.32	" 2.77
40	"	" 7.16	" 4.44	" 2.69
45	"	" 7.05	" 3.88	" 2.51
50	"	" 16.98	" 2.25	" 2.51
55	"	" 16.76	" 2.25	" 2.51
60	"	" 16.43	" 2.25	" 2.51

Per assicurare p. es. dopo 20 anni un capitale di lire **10.000** ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire **284** pari a centesimi **76** al giorno.

È pure importante l'assicurazione di una **rendita vitalizia**. Una persona a 30 anni p. es. pagando lire **146.40** all'anno, a scarsi anni ha diritto ad una **rendita annua vitalizia di lire 1.000**.

Schiariimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano — UDINE — Via Grazzano

BAGNI SALSI A DOMICILIO del Farmacista *Migliavacca* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 40 — per 12 Bagni L. 4.

BAGNI SALSI A DOMICILIO della Società *Farmaceutica* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 30 — per 12 Bagni L. 3.

BAGNI SOLEGOROSI. Bottiglia per un Bagno centesimi 30.

Presso l' *Albergo d'Italia* si troveranno pronti suddetti *Bagni*, dall'apposito Custode, per comodità dei signori Bagnanti.

Trovasi forte deposito di **CONSERVA LAMPONI** (rambova) e **CONSERVA TAMARINDO** che si raccomandano particolarmente ai *Caffettieri*, *Liquoristi* ed alle *Famiglie* tanto per la convenienza del prezzo, come per distinta qualità e si vendono tanto all'ingrosso che al minuto, come pure l'**AMARO D'UDINE** specialità della ditta.

LOTTERIA NAZIONALE

DELLA CITTA' DI BRESCIA

IL 17 AGOSTO 1882

avrà luogo la **PRIMA** Estrazione Preliminare

Il primo Premio tanto della 1.^a che della 2.^a Estrazione Preliminare è per ognuna di esse un **ferma-carte d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **2,821**.

Il primo Premio delle L. **100,000** della Estrazione Principale è una colossale piramide d'oro puro al titolo di 1000 del peso di Kilog. **28,210**.

A garanzia del valore effettivo dei premii il signor **FRANCESCO COMPAGNONI** dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo premio di Lire **100,000** che i due premi da L. **10,000** cadauno pagando **immediatamente ed integralmente in contanti** le dette somme di Lire **100,000** e di Lire **10,000**.

I biglietti premiati in questa prima estrazione concorrono ancora alle due successive.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premii, ed il bollettino delle Estrazioni.

ULTIMI GIORNI

della vendita dei Biglietti.

Un biglietto costa UNA LIRA e concorre a 2723 premii, il primo dei quali è di Lire **100,000**.

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi:

In Milano presso **COMPAGNONI FRANC.**, Via S. Giuseppe, 4, e presso tutti i **CAMBIO-VALUTE**.

In Brescia presso gli **Uffici Municipali** e presso **Compagnoni Fr.**, Via Grazie 2593.
In **UDINE** presso **Banca d'Udine**, e **G. B. Cantarutti Cambio-Valute**.